



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

24 agosto 2015

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Meno traffico a Genzano ed Albano con i nuovi percorsi delle linee bus

LA RIVOLUZIONE

Traffico più leggero sul corso principale di Genzano e Albano ma scomodità per chi usa i mezzi pubblici. Il Cotral, di comune accordo con i sindaci dei tre centri castellani, ha rivisto il percorso dei pullman sulle linee Roma-Velletri e Frascati-Velletri. Dal 31 agosto si cambia.

Nel dettaglio, nel comune di Albano, i mezzi in viaggio su corso Giuseppe Garibaldi - direzione Vel-

letri - svolteranno in via Trilussa, proseguendo su via Rufelli e via Pratolungo, dove riprenderanno il normale percorso su via Pagliaroz-

za. Saranno soppresse le due fermate in località Borgo Garibaldi, la prima nei pressi della sede della Asl Roma H e l'altra vicino alla sede del commissariato della polizia di Stato. Nel comune di Genzano, gli stessi pullman verso Velletri, transiteranno sulla tangenziale, a valle della via Appia, svoltando da via Achille Grandi in via Carlo Alberto Dalla Chiesa. Percorreranno via Enrico Berlinguer, via Riccardi Lombardi, via Luigi Longo e via Emilia Romagna, per riprendere il normale itinerario sulla statale Ap-

**DAL 31 AGOSTO
TRAGITTI DEVIATI
PER LIBERARE IL CORSO
DAI MEZZI PESANTI
DISAGI PER IL TRASLOCO
DELLE FERMATE**

pia. In tale modo i bus, in direzione sud, non attraverseranno più corso Gramsci e corso Don Minzoni.

Il Cotral segnala anche che le corse dei mini-bus Albano-Genzano in entrambe le direzioni, transiteranno sul ponte monumentale di Ariccia, su cui è invece interdetto il traffico pesante. Riguardo alla navetta, viene ricordato che la partenza e l'arrivo nel comune di Genzano, sono disposti presso l'attuale capolinea di piazza IV Novembre. In relazione ai nuovi percorsi, la presidente del Cotral, Amalia Colacci, ha espresso piena soddisfazione, sia per l'alleggerimento del traffico sui tratti interni dell'Appia sia per l'avvenuto accordo dei sindacati interessati.

Dario Serapiglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Albano

PAVONA Arrestati due pusher, avevano allestito un centro di vendita di stupefacenti

Spaccio di droga alle case popolari

Smercio di cocaina e marijuana a tutte le ore, il blitz negli edifici dopo i pedinamenti

C'è ancora una volta la zona delle famigerate case popolari di via Roma, a Pavona di Albano Laziale, al centro delle cronache. Avevano fatto delle palazzine popolari dove vivevano un centro di smistamento e vendita di sostanze stupefacenti nella zona dei Castelli romani. A qualsiasi ora del giorno e della notte spacciavano dosi di cocaina, marijuana ed hashish ai tossicodipendenti della zona che sapevano di trovare il "supermarket della droga" aperto a tutte le ore.

I due spacciatori, per venire incontro alle esigenze dei loro clienti, tenevano a disposizione varie tipologie di dosi, dal "ventino" di cocaina al "decino" per la marijuana.

Così un giovane albanese di 22 anni ed un pluripregiudicato italiano di 27 anni, in due diversi appartamenti di edilizia popolare di proprietà di Roma Capitale, avevano messo in piedi la loro attività di spaccio.



Remunerativa e in piedi ormai da anni.

Una volta individuati i soggetti, la difficoltà per gli investigatori della Squadra Anticrimine del Commis-

ariato di Albano diretti da Domenico Sannino, è stata quella di riuscire ad accedere all'interno delle abitazioni, protette con cancellate in ferro poste sui por-

toni d'ingresso, attraverso le quali gli arrestati usavano vendere lo stupefacente.

In uno degli appartamenti era stato messo, qua-

le ulteriore protezione, un cane di grossa taglia a guardia delle illecite attività.

Dopo giorni di pedinamenti ed appostamenti, utilizzando uno stratagem-

ma, fingendosi operai della manutenzione, gli agenti nel pomeriggio di ieri riuscivano ad accedere agli appartamenti approfittando del momento in cui i clienti venivano a bussare alla porta.

Una volta all'interno i poliziotti rinvenivano decine di dosi di cocaina, hashish e marijuana, di diverso peso e pronte per la vendita. Veniva inoltre sequestrato tutto il materiale occorrente per il confezionamento delle dosi, denaro contante proveniente dallo spaccio ed un libro mastro con nomi degli acquirenti e cifre riconducibili a quanto dovuto per l'acquisto della sostanza.

Al termine delle perquisizioni, ai polsi di M.V. di anni 22 e C.E. di anni 27 sono scattate le manette e, come disposto dal P.M. di turno presso la Procura di Velletri, ieri mattina sono stati condotti davanti al Giudice del Tribunale di Velletri per la convalida dell'arresto ed il giudizio con rito direttissimo.

M.C.

AMBIENTE Primo bilancio per le macchine mangiaplastica

Mr. Pack, dati da record

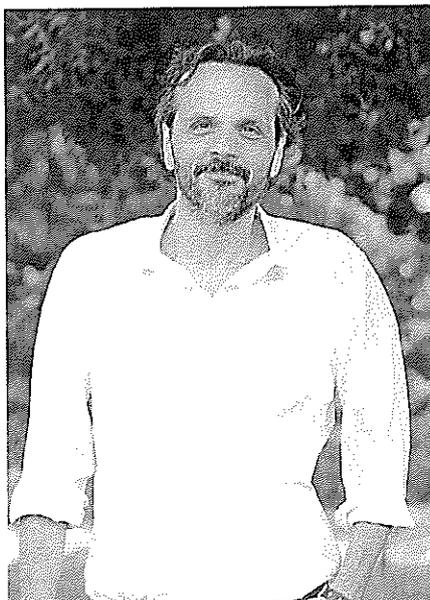
Sono stati 67.245 gli involucri che sono stati smaltiti

di MARCO MONTINI

Le macchine mangiaplastica, conosciute anche come "Mr. Pack", installate nel mese di aprile sul territorio di Albano, a luglio hanno fatto registrare dati importanti. Rispetto ai 52.354 imballaggi conferiti a giugno, a luglio i numeri sono aumentati, indicando un ottimistico + 28,9%. In

Le statistiche sono positive anche per le "Biocom Oil"

tal senso sono stati 67.245 gli involucri in plastica smaltiti attraverso i Mr. Pack di Albano, Cecchina e Pavona. Numeri confortanti arrivano anche dal numero degli utenti. Ad oggi, sono 1584 i cittadini che utilizzano le "mangia plastiche", circa il 10% dei nuclei familiari albanensi. Realtà, anche questa, in crescita rispetto a giugno, grazie ai 195 nuovi codici



■ Luca Andreassi

fiscali registrati nel mese passato. Ma, nonostante i risultati raggiunti, non sono mancati i disservizi, giustificati in molti casi da uno scarso segnale telefonico, "che - spiegano dal Comune di Albano - non ha consentito alle macchine di lavorare on-line, malgrado la recente installazione di nuovi router 4G". Per questa ragione da settembre i Mr. Pack lavoreranno off-line, in modo da poter accettare tutti i codici fiscali, anche quelli dei non residenti ad Albano. Statistiche positive anche per le macchine "Biocom Oil", che raccolgono circa 3mila chili l'anno di olii vegetali esausti. Quest'iniziativa ha comportato per il Comune di Albano, la fornitura in regalo di un decespugliatore, utilizzato tutt'ora nelle operazioni di taglio dell'erba. Il consigliere comunale di maggioranza, Luca Andreassi, ha commentato: "L'installazione delle mac-

chine "mangia plastica" e dei contenitori dell'olio vegetale rappresentano un naturale complemento alla raccolta differenziata "porta a porta". Consentono, infatti, non solo di differenziare le varie frazioni merceologiche ma, nell'ambito della stessa frazione (la plastica) di differenziare la plastica di diversi livelli di purezza con beneficio per l'Ente che, questa plastica di elevato pregio, la vende e per gli utenti che convertono i

punti, accumulati attraverso l'utilizzo delle macchine, in sconti presso gli esercizi commerciali convenzionati e, presto, in sconti sulla Tari". Andreassi ha poi concluso: "L'idea è quella di continuare su questa strada, introducendo anche la raccolta del vetro. Il percorso che la Città di Albano sta effettuando nella direzione di divenire una reale Smart City, passa anche attraverso queste soluzioni".

1584

i cittadini che utilizzano le "mangia plastica"

+ 28,9%

è l'incremento del servizio

10%

del nuclei familiari albanensi usa i Mr.Pack

Pavona – Spaccio di stupefacenti nelle palazzine popolari. Due giovani in arresto



Avevano fatto delle palazzine popolari dove vivevano a Pavona un centro di smistamento e vendita di sostanze stupefacenti nella zona dei Castelli. A qualsiasi ora del giorno e della notte vendevano dosi di cocaina, marijuana ed hashish ai tossicodipendenti dei Castelli Romani, che erano sicuri di potersi rifornire in qualsiasi momento. I due spacciatori, per venire incontro alle esigenze dei loro clienti, tenevano a disposizione varie tipologie di dosi, dal 'ventino' di cocaina al 'decino' per la marijuana. Così un giovane albanese ed un pluripregiudicato italiano, in due distinti appartamenti di edilizia popolare

di proprietà di Roma Capitale ubicati a Pavona di Albano Laziale, avevano messo in piedi la loro attività di spaccio. Una volta individuati i due, la difficoltà per gli investigatori della Squadra Anticrimine del Commissariato di Albano diretti dal Dr. Sannino, è stata quella di riuscire ad accedere all'interno delle abitazioni, protette con cancellate in ferro poste sui portoni d'ingresso, attraverso le quali usavano vendere le dosi. In uno degli appartamenti, inoltre, era stato messo, quale ulteriore protezione, un cane di grossa taglia. Dopo giorni di pedinamenti ed appostamenti, con uno stratagemma, fingendosi operai della manutenzione, gli agenti nel pomeriggio di ieri sono riusciti ad accedere agli appartamenti approfittando del momento in cui dei clienti hanno bussato alla porta. Una volta all'interno gli agenti hanno ritrovato decine di dosi di cocaina, hashish e marijuana, di diverso peso e pronte per la vendita. È stato inoltre sequestrato tutto il materiale occorrente per il confezionamento delle dosi, denaro contante provento dello spaccio ed un libro mastro con nomi degli acquirenti e cifre riconducibili a quanto dovuto per l'acquisto della sostanza. Al termine delle perquisizioni, i due giovani di 22 e i 27 anni, sono tratti in arresto e, come disposto dal P.M. di turno presso la Procura di Velletri, nella mattinata di oggi sono stati condotti innanzi il Giudice del Tribunale di Velletri per la convalida dell'arresto ed il giudizio con rito direttissimo.

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Albano, Villaggio sportivo: un progetto che unisce amministrazione e cittadinanza

Publicato Lunedì, 24 Agosto 2015 10:53 | Scritto da redazione sportiva | 

Share

Tweet 0

+1 0

Print

Valutazione attuale:  / 0

Scarso      Ottimo 



Fabrizio Trivelloni: *"Fare Sport sul Territorio? si può correre da soli. Ma una comunità ha anche il dovere di fare Squadra!"*

"Invitiamo a Settembre, le Associazioni del territorio, ad un tavolo di lavoro comune, finalizzato alla condivisione dei presupposti indispensabili per la promozione dello Sport, con l'Ente capofila di questo percorso".

Il pensiero, del Responsabile dello Sporting **Pavona, Fabrizio Trivelloni**, è semplice: "Tutti nel quotidiano aspiriamo ad un

sistema delle competenze, alla meritocrazia. In questo contesto, credo necessario collaborare con l'Amministrazione. Ma i migliori debbono essere premiati!".

I beni pubblici debbono essere valorizzati, ci dice Trivelloni: "è un danno per l'Ente, avere un bene e non utilizzarlo, significa non avere incassi per lo Stato. Le Associazioni che vorrebbero utilizzare Impianti Comunali o Provinciali, e lavorare 365 giorni l'anno, dovrebbero essere messe in condizioni di farlo - aggiunge il Dirigente - un imprenditore privato, che non crea valore aggiunto al proprio prodotto, sarebbe certamente in perdita continua, e dunque destinato al fallimento".

L'idea proposta nel concreto, ovvero, "il progetto di realizzare un Sistema che colleghi il Comune, la Scuola, e le Associazioni; perchè? certificare competenze, attività reali ed attuali dei Club, programmazione, obiettivi dichiarati e raggiunti, il tutto in una banca dati condivisa in rete", permetterebbe al proprietario delle Strutture Sportive di monitorare chi fa cosa, "un modello prestazionale, ed un benchmark, in grado di misurare la bontà delle attività delle Società Sportive", realizzare conseguentemente, anche un Curriculum Sportivo Certificato per i Club.

Spiega il Dirigente: "le aziende chiedono curriculum, non vedo perchè l'Ente, che affida strutture pubbliche, non debba pretendere lo stesso - continua Trivelloni - premiare chi lavora meglio, è un obiettivo che deve essere alla base di un sistema, che crea e produce benessere per il territorio".

Verificare, per correggere possibili errori, ed eventualmente incrementare, "nei processi di lavoro, per avere risultati, si agisce prevalentemente, secondo protocolli e metodologia; avere un tavolo di lavoro, con Associazioni aderenti ad un modo di agire trasparente - secondo regole certe e riconosciute - aiuterebbe l'Amministrazione", migliorare i beni ed i servizi, realizzare nuovi Impianti, adattare quelli esistenti, tutto questo è difficile senza una rete di comunicazione trasparente e di qualità.

Occorre ricordare che in Italia, le Strutture Sportive, di proprietà dello Stato, ovvero, Provinciali, Comunali, e Comunali Scolastiche, rappresentano almeno il 90% della totalità; le organizzazioni, che utilizzano o intendono fruire delle medesime, sono una molteplicità crescente, i regolamenti ed criteri di assegnazione non sono sempre uniformi e trasparenti.

Fare Sport, qualità di servizio, salute, numerosità delle associazioni, regolamentazione poco chiara, impiantistica insufficiente, solo alcuni degli indicatori, che evidenziano in negativo quel bellissimo fenomeno, denominato "SISTEMA DELLE COMPETENZE".

"E' vero" - racconta Trivelloni - "chiediamo il coinvolgimento di tutti quegli attori, che determinano il buon funzionamento della macchina socio sportiva, e per ogni scenario, evidenziare e qualificare ruoli e competenze" - nello specifico - "il coinvolgimento, a titolo esemplificativo dell'Ufficio Sport, e dell'Ufficio Scuola; perchè l'Ufficio Scuola? perchè se la Scuola è Comunale Scolastica, il Comune che dispone della Struttura Sportiva annessa alla Scuola, deve necessariamente dialogare con il Dirigente Scolastico, affinché la pianificazione delle Società Sportive sia integrata in quella delle attività Scolastiche".

Anche tanta buona volontà non basta, "volete un esempio di progetto socio sportivo con parziale successo?", dice Trivelloni - "Sporting **Pavona**, dispone di Concessioni Comunali, per realizzare - in ambito Scolastico Comunale - due Tensostrutture Polivalenti Sportive, non riusciamo, in Project Financing, ad avere le opportune sinergie".

Convergere insieme in partership, potrebbe ad esempio sostenere la crescita di un Villaggio Sportivo che Unisce?

Tags: **albano** - **pavona** - **fabrizio trivelloni**

Categoria: **Vari**

Albano – Dopo l'incidente a Villa Doria il Sindaco chiede scusa. Ma anche a Pavona il parco è in pessime condizioni

E' una situazione che non lascia molto spazio all'immaginazione quella in cui versano molti dei parchi giochi dei Castelli. Al di là dell'incidente accaduto a Villa Doria, ad Albano, che ha portato al ferimento di una bambina (LEGGI QUI), salvo rarissime eccezioni sono tanti i casi di incuria che, spesso e volentieri, interessano le aree di intrattenimento ludico per i più piccoli.

Intanto a qualche giorno di distanza dall'accaduto il sindaco Nicola Marini ha espresso il proprio rincrescimento per l'accaduto, mostrando rammarico e dispiacere. Ma intanto sulla Rete pullulano scatti di altre situazioni di degrado, come quella dei giardinetti di Pavona, in via Roma e via Trento, che tante polemiche stanno suscitando proprio in queste ore dopo essere state diffuse su uno dei gruppi che si occupano della frazione albanense ('Pavona e i suoi problemi').

"Mi dispiace come padre – premette Marini – perché comprendo lo spavento procurato ai genitori che hanno visto la propria figlia farsi male davanti ai loro occhi e mi dispiace come Sindaco perché quella struttura e il pericolo che poteva rappresentare dovevano essere meglio gestiti da parte nostra. Gli uffici avevano interdetto l'accesso ai giochi proibendone l'uso, in attesa della loro completa sostituzione. Queste delimitazioni sono state però rimosse da ignoti, come spesso avviene in particolare a Villa Doria. Non è una scusa né tantomeno una giustificazione, ma semplicemente la ricostruzione di quanto avvenuto e di cui ci sentiamo in ogni caso responsabili. Villa Doria continua ad essere interessata da interventi di manutenzione quotidiani, non ultimo quello sulle alberature pericolanti, e molto presto verrà dotata di un impianto di video sorveglianza che contribuirà alla salvaguardia della Villa Comunale soprattutto nelle ore notturne. Resta l'incidente occorso ad una bambina di dieci anni e di cui, ribadisco, ci assumiamo la responsabilità oltre che esprimere un sincero dispiacere per quello che è accaduto. Quando si sbaglia ci si scusa e ci si assume le proprie responsabilità...Ed è quello che stiamo facendo. Fortunatamente la bambina sta bene e questa è la cosa più importante. A lei – ha concluso Marini – vanno gli auguri di una pronta guarigione e ai suoi genitori le nostre doverose scuse".

DI SEGUITO LA SITUAZIONE

DEI GIARDINETTI DI PAVONA





